

Cattolici ed Evangelici
in

Ascolto e preghiera

INTORNO ALLA
PAROLA



"Verso la Pasqua: dalla crocifissione alla risurrezione di Cristo"

Incontri di **studio biblico, di preghiera e di condivisione,**
tra sorelle e fratelli cristiani di confessione cattolica ed evangelica

Mercoledì 5 aprile 2017 - ore 19,00

Chiesa Evangelica Battista - Via Parma - Altamura

"Gesù sulla croce": brano di riferimento Giovanni 19,17-30
Relatore **don Nicola Chiarulli** (Chiesa Cattolica)

"Gesù nel sepolcro": brano di riferimento Luca 23,50-56
Relatore **past. Stefano Calà** (Chiesa Avventista del 7° giorno)

"Gesù risorto": brano di riferimento Matteo 28,1-10
Relatore **past. Ruggiero Lattanzio** (Chiesa Evangelica Battista)

ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 5 Aprile - Ore 19

Incontro ecumenico

Giovedì 6 Aprile - Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile
in casa della sorella Tonia Castellano

Venerdì 7 Aprile - Ore 19

Studio biblico ecumenico
Chiesa Avventista
Riflessione del past. Nicola Vittorio

DOMENICA 9 Aprile

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola Domenicale
e
CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE



*Io e i miei cari,
vi ringraziamo per
l'affetto e la vostra
vicinanza dimostrata in
questo triste momento.*

*In Cristo,
Maria Chironna*

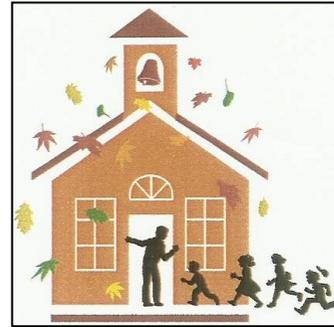
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 13 - Anno XXXVII - **2/Aprile/2017** - diffusione interna - fotocopia

Preghiera

Signore, Tu stai alla porta e bussi.
Potresti anche entrare senza bussare,
perché Tu sei il Signore del mondo.
Ma la Tua presenza non si impone: si propone.
Tu sei là, dietro ogni porta,
ma per sperimentare la comunione con Te
occorre che noi sappiamo ascoltare la Tua voce,
aprire la nostra porta, apparecchiare la nostra mensa.
Insegnaci, Signore, ad aprire le nostre orecchie
per distinguere la Tua voce nella Babele di suoni
delle nostre vite convulse;
a spalancare le porte del nostro cuore,
delle nostre case, delle nostre chiese,
per accogliere Te e con Te il nostro prossimo;
a tenere apparecchiata la nostra mensa,
senza preoccuparci della miseria di ciò
che potremmo offrirti,
perché Tu stesso vieni a sfamarci
con il cibo della Tua Parola,
con il pane ed il vino della Tua Cena.
Amen.

(Anonimo)





Gesù dice: “Voi mi chiamate Maestro e Signore, e dite bene, perché lo sono”.

(Giovanni 13,13)

Matteo ci riporta altre parole di Gesù (23, 8): «Non vi fate chiamare Rabbi, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli».

È una superba sciocchezza aver definito la Chiesa «Mater et Magistra»! La chiesa non può che essere «filia et discipula et ancilla». La chiesa, che non è un'entità astratta, ma è l'insieme dei credenti in Cristo, uomini e donne, può solo essere serva ubbidiente al suo Signore e Maestro. E tutti dobbiamo ricordarci di altre parole di Gesù (Luca 17, 10) «anche quando avrete fatto tutto ciò che vi è comandato, dite: Noi siamo servi inutili, abbiamo fatto quello che eravamo in obbligo di fare».

Un Maestro dà insegnamenti ed offre esempi, e le parole del versetto proposto dal Lezionario per oggi, sono pronunciate da Gesù dopo aver compiuto il gesto assurdo, che tanto scandalizza Pietro, di lavare i piedi ai suoi discepoli. Il Signore compie un'azione riservata ai servi più umili. Ma subito dopo riprende il suo ruolo dicendo: «Vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come vi ho fatto io» (Giovanni 13, 15).

Gesù non abdica alla sua autorità, ma ci propone un cammino diverso da quello consueto: la via dell'amore e del servizio. Non è una strada né facile né gratificante, ma è l'unica strada che può aiutare l'umanità ad uscire dalla sabbie mobili dell'egoismo, della violenza, della sopraffazione nelle quali sta affondando, trascinando con sé il mondo nel quale vive.

Nei secoli ci siamo dimenticati di questo compito che il nostro Signore e Maestro ci ha affidato, dando ad ognuno di noi i talenti utili per portarlo a termine. La libertà nell'amore, la dignità del servizio sono il frutto della grazia di Dio che ci è stata donata in Cristo. Lutero lo aveva ben compreso scrivendo al papa Leone X nel 1520: «Un cristiano è un libero signore sopra ogni cosa, e non è sottoposto a nessuno – un cristiano è un servo zelante in ogni cosa, e sottoposto ad ognuno».

Emmanuele Paschetto (Riforma, Un giorno una parola)



“Fate inversione appena è possibile...”. Se nella vostra auto avete un navigatore satellitare, un GPS, vi sarà capitato di sentire una frase simile pronunciata dall'apparato quando non avete seguito le sue istruzioni. È quasi sempre meglio seguire i suoi consigli e invertire la marcia come ci è consigliato...

Anche nel viaggio della vita si incontrano molti incroci. Fin da giovani siamo costretti a operare delle scelte dalle conseguenze spesso determinanti per il nostro futuro: scelta dell'orientamento scolastico, di una professione, di un marito o di una moglie, di un luogo dove vivere... Come fare a non sbagliare strada? Chi legge la Bibbia, ha in quel meraviglioso libro il suo “GPS spirituale”.

“La Bibbia contiene la saggezza umana illuminata da tutta la saggezza divina”; questa definizione è di Victor Hugo il quale, pur senza ubbidire a Dio, ammirava la sua Parola. La Bibbia enuncia dei principi generali, ma dà anche dei consigli molto dettagliati, per permettere all'uomo di vivere una vita felice, equilibrata e sotto la guida di Dio.

Nella nostra società in cui mancano sempre più dei punti di riferimento, e che incita, direttamente o indirettamente, alla ricerca egoistica del piacere, del profitto e della celebrità, i principi stabiliti da Dio sono purtroppo disprezzati o ignorati. Non lasciamoci influenzare dalla mentalità prevalente e non dimentichiamo ciò che è bene secondo Dio! La Bibbia serve proprio a farci conoscere il pensiero del Signore e, se abbiamo commesso degli errori, a convincerci a “fare inversione di marcia”, vale a dire riconoscere il male come male e abbandonare ciò che Lui condanna, ricercando il Suo aiuto per ritornare sul giusto sentiero da Lui tracciato.

(tratto da "Il Messaggero Cristiano")